

Ryanair, 5 nuove rotte sullo scalo di Catania

Voli per Trieste, Perugia, Malta, Berlino e Malpensa

CATANIA. Ryanair, che è diventato il vettore principale di Fontanarossa e in genere di tutti gli scali siciliani dopo i tagli di Alitalia, ha annunciato il suo nuovo programma in una conferenza nella sede della Sac di Catania. Oltre alle rotte esercitate da Catania, Comiso, Trapani e Palermo verso i principali aeroporti italiani ed europei, ci saranno collegamenti con Malta, aeroporto di Luqa, Trieste, Perugia, Berlino e Milano Malpensa. Sono tratte interessanti perché prima per andare all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, vale a dire Trieste, bisognava fare tappa a Roma. Trieste apre tutta l'area dei Paesi centrali mitteleuropei per chi vuole andare da quelle parti e serve molto anche ai triestini per arrivare direttamente in Sicilia invece di sopportare la doppia tappa. Perugia per i siciliani è uno scalo nuovo di zecca che ha la sua importanza nell'area dell'Umbria. Ryanair a Malta colma dei vuoti di orario perché consente di partire in un orario comodo invece delle solite 7,50 di Air Malta.

Infine Milano Malpensa serve soprattutto ai collegamenti intercontinentali perché è un hub come Francoforte. Quanto a Berlino è un'rotta affascinante. Il programma invernale di Ryanair offre anche tre aerei di base a Catania con un aeromobile aggiuntivo, un nuovo collegamento per Pisa (due voli giornalieri), aumento dei voli da due a tre la settimana per Eindhoven. In totale 13 rotte per 2,6 milioni di passeggeri e duemila posti di lavoro a Fontanarossa.

Giuseppe Belladone, sales e marketing per l'Italia, ha detto di essere soddisfatto «di avere portato l'investi-



Bianco: «L'interesse di Ryanair testimonia il crescente appeal di Catania e Sicilia orientale. Una ricerca Aci spiega che ogni milione di passeggeri crea fino a 750 posti di lavoro in loco negli aeroporti internazionali»

La Compagnia. «Abbiamo portato l'investimento a 300 mln di dollari»

mento su Fontanarossa a 300 milioni di dollari data la crescita delle nostre operazioni del 56%. Dice il sindaco Enzo Bianco: «Il forte interesse di Ryanair testimonia il crescente appeal di Catania e della Sicilia orientale. Una ricerca condotta dall'AcI conferma che ogni milione di passeggeri crea fino a 750 posti di lavoro in loco negli aeroporti internazionali».

Per l'ad della Sac, Nico Torrisi «l'aumentato impegno di Ryanair a Catania va di pari passo con lo sviluppo del

nostro scalo». Piervittorio Farabbi, ad dell'aeroporto di Perugia: «Un legame più stretto tra due territori e due Università. Sono certo che la rotta potrà garantire oltre 45.000 passeggeri l'anno, avvicinando l'Umbria alla Sicilia».

A latere c'è da aggiungere che oggi Nico Torrisi incontrerà a Roma i vertici dell'Enac per parlare del programma di investimenti che la Sac dovrà effettuare in ottemperanza al contratto di programma. E' probabile che l'Enac insisterà sull'apertura del terminal B entro il prossimo anno in previsione dell'aumento dei passeggeri, ma nelle condizioni attuali potrebbe anche fare slittare l'inaugurazione della «Morandi» al 2018.

I NUMERI DI RYANAIR

5

LE NUOVE tratte che riguardano lo scalo catanese di Fontanarossa: Perugia, Trieste, Malpensa, Malta e Berlino.

13

IL TOTALE di rotte della Compagnia sull'aeroporto di Catania.

2,6

MILIONI di passeggeri trasportati da Ryanair da e per Catania.

2.000

I POSTI di lavoro generati dalla presenza di Ryanair a Fontanarossa.

Consuntivo, approvato lo schema

Palazzo S. Domenico. La Giunta ha definito lo strumento 2015. Ora inizia l'iter per il Consiglio
L'assessore Giannone: «Sarà un documento più trasparente con il riaccertamento dei residui»

Presentato un risultato di gestione di avanzo di competenza pari a oltre 6,5 milioni di euro. Quello del 2014 era stato di 4,4 milioni

CONCETTA BONINI

Il Comune di Modica chiude l'anno 2015 con un avanzo di competenza di 6 milioni e 500 mila euro. È questa l'ultima cifra che chiude il conto consuntivo approvato lunedì sera dalla Giunta municipale, dopo l'approvazione della deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui già finalizzata venerdì scorso. Lo schema presenta, per la precisione, un risultato di gestione di avanzo di competenza pari a 6.580.001,14. Quello del 2014 era stato di 4.463.009,60.

Il conto consuntivo 2015, che dovrà adesso passare al vaglio della commissione bilancio e dovrà essere fornito anche del parere del collegio dei revisori dei conti prima della discussione e approvazione in Consiglio comunale, ha registrato la cancellazione per 6.614.000,00 di residui attivi come risultato di accertamenti ordinari legali al consuntivo sulla scorta della nuova normativa relativa all'armonizzazione della contabilità. I residui passivi cancellati sono invece di 570.000,00. Uno squilibrio non indifferente, legato anche alla scelta di ridurre i residui attivi ai crediti che effettivamente la Serit dovrebbe riscuotere per conto del Comune, in modo da avvicinarsi il più possibile a una



L'INGRESSO DI PALAZZO SAN DOMENICO, SEDE DEL MUNICIPIO

previsione di entrata realistica: alla luce di questo e del precedente riaccertamento straordinario dei residui, il disavanzo generale di amministrazione arriva a ben 77 milioni di euro. L'amministrazione ha anche previsto un accantonamento di 10 milioni di euro per l'eventuale copertura di debiti fuori bilancio potenziali. Nella gestione 2015 è stato, infine, rispettato il patto di stabilità.

«Quest'anno il conto consuntivo 2015 - commenta l'assessore al Bilan-

cio, Enzo Giannone - è stato condizionato dall'applicazione della norma relativa all'armonizzazione contabile. Il dato significativo ed emergente può rilevarsi dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi con una scelta che rende maggiormente trasparente il conto consuntivo approvato in giunta».

Ora la Giunta dovrà mettersi al lavoro anche per il bilancio di previsione 2016: «Aspettiamo i cronoprogrammi da parte del settore tecnico e poi potremo procedere all'approvazione», ha spiegato ancora l'assessore Giannone, calcolando un tempo di almeno due settimane.

Se i conti sulla carta tornano, a restare preoccupante è però la situazione di cassa. Il caso degli stipendi prima ai lavoratori della ditta Puccia, poi a quelli della Spm lo dimostra. Sono stati infatti emessi solo lunedì scorso dal Comune i mandati di pagamento in favore della Spm. L'assessore alle municipalizzate Pietro Lorefice ha annunciato di aver provveduto a farne un primo, impegnandosi a saldare gli altri emolumenti entro la fine di novembre, al massimo entro i primi di dicembre. «L'attività dell'Amministrazione è quella di mettere in sicurezza il prima possibile la stabilità della Società - ha spiegato - che da un lato deve essere sempre più efficiente nell'erogare servizi alla comunità modicana (spirito per cui è nata), dall'altro essere compatibile con un piano di riequilibrio finanziario che la corte dei Conti impone senza indugi. Chi invece pensa di mettere in contrapposizione i lavoratori col Comune sicuramente non fa il bene della città, della società e dei lavoratori. In questo momento storico, il Comune di Modica è chiamato una volta per tutte a razionalizzare tutte le macrospese del bilancio per renderle sostenibili nel tempo».

CONSIGLIO

Centro storico Martedì 11 la discussione

È stato convocato per martedì 11 novembre alle ore 19 il prossimo consiglio comunale a Modica.

All'ordine del giorno ci sono le interrogazioni, la proposta dei deliberazione di Consiglio comunale riguardante lo studio sul centro storico e, come terzo punto, la proposta di deliberazione di Consiglio comunale che ha per oggetto la relazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, il cosiddetto Paes; dopo il dibattito dei mesi scorsi, il civico consesso deve a questo punto votare la presa d'atto del piano redatto dal professionista incaricato.

C.B.

PIANO DI RIEQUILIBRIO. c.b.) Non c'è ancora una data per la convocazione dei lavori d'aula sul dibattito riguardante la delibera della Corte dei Conti che mette in seria discussione l'attuazione del Piano di riequilibrio al Comune di Modica. È da un mese e mezzo che il Consiglio prova a riunirsi su questo tema, senza riuscirci. L'ultima volta, la settimana scorsa, il motivo del rinvio è stata l'assenza in aula del Collegio dei revisori dei conti, la volta prima era stata l'assenza del sindaco e la mancanza del numero legale in aula. Il presidente del Consiglio Roberto Garaffa aveva assunto l'impegno di parlare con i revisori nei primi giorni di questa settimana per avere tempi certi, ma non risultano ancora nuove convocazioni.